



Iniziative inerenti il riconoscimento dei titoli dei rifugiati

L'Italia, grazie all'impegno del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e del CIMEA, centro nazionale di informazione sul riconoscimento dei titoli di studio, è uno dei paesi leader in Europa sul fronte del riconoscimento dei titoli dei rifugiati.

1. Attestato di comparabilità

Il CIMEA rilascia gratuitamente l'"Attestato di comparabilità" del titolo estero a persone con lo status di rifugiato, a titolari di protezione sussidiaria e a detenuti, qualora i candidati fossero in grado di fornire la documentazione completa attestante il percorso di studi svolto.

Nell'ultimo anno il CIMEA ha svolto **296 valutazioni di titoli di rifugiati al fine del rilascio dell'attestato di comparabilità** e ne ha rilasciati **237 a titolo gratuito**. I dati relativi agli Attestati di comparabilità sono i seguenti:

2016: 85 Attestati di comparabilità rilasciati

- 61 Attestati di comparabilità di titoli di scuola secondaria superiore
- 24 Attestati di comparabilità di titoli di istruzione superiore

2017: 89 Attestati di comparabilità rilasciati

- 63 Attestati di comparabilità di titoli di scuola secondaria superiore
- 26 Attestati di comparabilità di titoli di istruzione superiore

2018 ad oggi: 63 Attestati di comparabilità rilasciati

- 36 Attestati di comparabilità di titoli di scuola secondaria superiore
- 28 Attestati di comparabilità di titoli di istruzione superiore

Per quanto riguarda la nazionalità dei titoli valutati, i principali paesi per numero di richieste pervenute in ordine decrescente: **Afghanistan, Pakistan, Libia, Siria, Iraq, Egitto, Guinea, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo**.

Inoltre, il CIMEA ha risposto a circa **950 richieste di informazioni** sul riconoscimento di titoli di rifugiati. Maggiori informazioni: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-titoli-dei-rifugiati.aspx>

2. Coordinamento Nazionale per la valutazione delle qualifiche dei rifugiati – CNVQR

Il CIMEA ha promosso e attivato il **Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)**: una rete informale di esperti del settore amministrativo operanti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di riconoscimento delle qualifiche, per condividere



le pratiche valutative, i casi problematici, le fonti informative e le prassi metodologiche nei casi di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati, anche in assenza o con scarsa documentazione. **Il primo incontro nazionale del CNVQR si è tenuto a Roma presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 7 aprile 2017.** All'iniziativa del Coordinamento Nazionale per la valutazione delle qualifiche dei rifugiati **ha aderito un terzo delle istituzioni italiane del sistema della formazione superiore su base volontaria e autofinanziata.**

Di seguito l'elenco delle istituzioni della formazione superiore aderenti al CNVQR:

1. Università di Cagliari
2. Università di Parma
3. Università di Genova
4. Università di Trento
5. Link Campus University
6. Università di Bologna
7. LUMSA Università
8. Libera Università di Bolzano
9. Università della Tuscia
10. Università di Torino
11. Università IUAV di Venezia
12. Università di Trieste
13. Conservatorio "Arrigo Boito"
14. Politecnico di Torino
15. Università di Pavia
16. Università degli Studi del Piemonte Orientale
17. Università Vita- Salute San Raffaele
18. Università degli Studi di Sassari
19. Università Ca' Foscari
20. Università di Bari
21. Università per stranieri Dante Aligheri
22. Università di Catania
23. Università Sapienza
24. Università di Milano
25. Politecnico di Milano
26. Università di Macerata
27. Università di Ferrara
28. Università di Padova
29. Università di Pisa
30. Università IULM

3. Pass Accademico delle Qualifiche dei Rifugiati

Nell'ambito del CNVQR, è stata avviata la sperimentazione del **Pass Accademico delle Qualifiche dei Rifugiati**, che attraverso lo sviluppo di una procedura innovativa di riconoscimento consente di valutare le qualifiche dei titolari di protezione internazionale anche nei casi di documentazione frammentaria o del tutto assente. La sperimentazione è stata svolta con il finanziamento della Commissione Europea all'interno del progetto *Refugees and Recognition*, di cui CIMEA è partner.

CIMEA ha voluto fortemente il coinvolgimento delle istituzioni della formazione superiore in linea con i due pilastri della cultura accademica italiana ovvero, l'**autonomia** delle istituzioni della formazione superiore e la **cooperazione** e l'**inclusività** che da sempre caratterizzano il nostro sistema.

La fase pilota di sperimentazione è partita il 1° giugno 2017.

Il Pass Accademico delle Qualifiche dei Rifugiati è un *background paper* ovvero uno strumento che, tramite la compilazione da parte dei candidati di un questionario e l'intervista dei candidati da parte di una coppia di valutatori di titoli, ricostruisce il loro percorso di studio. Per quanto riguarda la metodologia sviluppata per il rilascio del Pass Accademico di Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati, si compone di diversi strumenti, e attinge al meglio delle esperienze sviluppate negli ultimi anni a livello internazionale, e all'esperienza decennale maturata dal CIMEA anche attraverso diversi progetti internazionali sul tema. Questa sperimentazione è stata, dunque, la possibilità di trasferire le conoscenze acquisite nel contesto internazionale alle istituzioni della formazione superiore italiana.

A oggi **sono stati rilasciati nove Pass accademici** all'interno della sperimentazione di questo strumento che si è svolta nel periodo di giugno-luglio 2017. Sono state svolte **undici interviste presso sei atenei italiani** e sono stati identificati un caso di titolo falso e un caso in cui non è stato possibile verificare l'effettivo ottenimento della qualifica da parte del candidato intervistato. La sperimentazione del Pass Accademico delle Qualifiche dei Rifugiati si è svolta nei mesi di giugno e luglio 2017 in sei atenei italiani. Di seguito sono fornite le date e gli atenei partecipanti:

1 giugno 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di TORINO

- ❖ Università degli studi di MILANO
- ❖ Politecnico di MILANO
- ❖ Politecnico di TORINO

9 giugno 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di TRIESTE

- ❖ Università degli studi di BOLOGNA
- ❖ Università IUAV di VENEZIA
- ❖ Università degli studi di PARMA

21 giugno 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di TRENTO

- ❖ Libera Università di BOLZANO
- ❖ Università "Ca' Foscari" VENEZIA



3 Luglio 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di SASSARI

- ❖ Conservatorio di Musica Arrigo Boito- PARMA

4 luglio 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di CAGLIARI

- ❖ Università degli studi di PAVIA
- ❖ Università degli studi di GENOVA

10 luglio 2017

Ateneo ospite: Università degli studi di CATANIA

- ❖ Università per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO CALABRIA

Ulteriori **due Pass Accademici** sono stati rilasciati da istituzioni della formazione superiore italiane **in autonomia** e con la supervisione di CIMEA.

Maggiori informazioni: <http://cimea.it/valutazione-qualifiche-rifugiati/>

Nel 2018, il MIUR, insieme al CIMEA, ha vinto il "Premio PA sostenibile" del FORUM PA nel settore Capitale umano ed educazione per la metodologia innovativa sviluppata nel campo del riconoscimento dei titoli dei rifugiati. Link per maggiori informazioni: <http://www.forumpachallenge.it/soluzioni/riconoscimento-titoli-dei-rifugiati>

4. European Qualifications Passport for Refugees - EQPR

CIMEA nell'anno 2016-2017 è stato selezionato dal Consiglio d'Europa per la fase pilota del progetto *European Qualifications Passport for Refugees*, in quanto centro all'avanguardia e di grande esperienza nella valutazione dei titoli, insieme ad altri tre centri della rete ENIC-NARIC, DOATAP (Grecia), NOKUT (Norvegia) e UK NARIC (Regno Unito). Lo scopo di questo progetto è la valutazione dei titoli dei rifugiati in casi di parziale o assente documentazione e, nel caso di esito positivo della procedura, il rilascio dello *European Qualifications Passport for Refugees*, strumento che riassume i dati relativi alle qualifiche ottenute dai candidati.

Avvio della seconda fase del progetto EQPR: sperimentazione in Italia

I Paesi aderenti al progetto del Consiglio d'Europa inerente l' **European Qualifications Passport for Refugees – EQPR** hanno deciso di sperimentare tale strumento in Italia. A questa fase progettuale, attualmente, aderiscono **Armenia, Canada, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Norvegia, Regno Unito.**

A luglio 2018 si è svolta in Italia la **prima sessione di valutazione** dei titoli dei rifugiati **finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, nell'ambito del **progetto ideato dal Consiglio d'Europa**. Il progetto ha durata triennale e si svolge presso le istituzioni della formazione superiore italiane tramite il coordinamento di CIMEA. La **cooperazione con le istituzioni di formazione superiore** è stata fortemente voluta in quanto il documento che viene rilasciato in caso di esito positivo della valutazione, lo *European Qualifications Passport for Refugees*, è uno **strumento che può**



essere utilizzato nelle procedure di immatricolazione dei rifugiati che, pur avendo conseguito una qualifica, **non sono in possesso della documentazione** che lo dimostra. La prima settimana di valutazioni si è svolta presso **l'Università di Cagliari e l'Università di Sassari dal 2 al 6 di luglio 2018**.

Per quanto riguarda i dati relativi alla procedura:

- Questionari compilati: 44
- Interviste svolte in presenza: 42
- EQPR rilasciati: 31
- Titoli valutati: principalmente di scuola secondaria superiore

Il team di valutatori era composto da esperti di CIMEA e dei centri afferenti alle reti ENIC-NARIC di Armenia, Canada, Germania, Francia e Norvegia. Ha partecipato anche lo staff dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari per una maggiore diffusione e conoscenza della metodologia applicata.

La maggior parte dei candidati che hanno ottenuto l'EQPR hanno deciso di immatricolarsi presso i due atenei sardi ai corsi dell'anno accademico 2018-2019.

A novembre 2018 si svolgerà la seconda settimana di valutazione dei titoli dei rifugiati presso l'Università di Torino e l'Università di Milano con la partecipazione del Politecnico di Milano e della Libera Università di lingue e comunicazione (IULM).

5. Informazione a livello internazionale sulle buone pratiche: la rete ENIC-NARIC

Il CIMEA partecipa a molte iniziative di coordinamento e informazione sul tema del riconoscimento di titoli dei rifugiati. A titolo di esempio, il **CIMEA gestisce il sito della rete dei 55 paesi ENIC-NARIC** www.enic-naric.net, su iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa, e dell'UNESCO. Nel sito ENIC-NARIC è pubblicata un'ampia sezione sul tema del riconoscimento dei titoli dei rifugiati che presenta **le migliori esperienze attive a livello internazionale nel campo**: <http://www.enic-naric.net/recognise-qualifications-held-by-refugees.aspx>

Progetti internazionali in materia di riconoscimento dei titoli dei rifugiati

L'Italia è protagonista di diversi progetti internazionali che hanno un focus sul riconoscimento dei titoli dei rifugiati. Gli ultimi in ordine di tempo sono:

RecoNOW: Knowledge of recognition procedures in ENPI south countries, finanziato dal programma Tempus dell'Unione Europea, con la partecipazione tra gli altri dell'Università di Bologna e del CIMEA, e con i Ministeri dell'Istruzione e le università di Giordania e Palestina. Info: <http://www.reconow.eu/en/index.aspx>

Refugees and recognition: Toolkit for recognition of higher education for refugees, displaced persons and persons in a refugee-like situation, co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, con la partecipazione dei centri ENIC-NARIC di Italia, Francia, Paesi Bassi, Norvegia, Regno Unito e Armenia. Info: <http://www.nokut.no/Toolkit-for-Recognition-for-Refugees#.WV5jOopLeHt>

MERIC-net: Mediterranean Network of National Information Centres on the Recognition of Qualifications, co-finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea, con la



partecipazione dell'Università di Palermo e del CIMEA, e i Ministeri dell'Istruzione e le università di Algeria, Marocco, Libano, Tunisia. Info: <http://www.cimea.it/it/progetti-in-evidenza/meric-net/meric-project.aspx>